



PROGETTO
OPEN DISTRICT.TO
- FASHION ART & DESIGN -
Moncalieri 7 – 9 giugno 2019

La quinta edizione di Open District – Fashion Art & Design si svolgerà dal 7 al 9 giugno 2019 nella Città di Moncalieri.

La manifestazione si svolgerà in quattro location:

1. "Giardino delle Rose", Castello Reale di Moncalieri – Piazza Baden Baden

Il Castello Reale nasce come fortificazione a difesa del crocevia di strade, del porto fluviale, del ponte verso Torino e della ricca comunità mercantile e agricola. L'edificio venne via via trasformato, fra il sei e il settecento in grande residenza alla maniera dei castelli delle Case regnanti di tutta Europa. Fu residenza estiva di Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia. Le vicende storiche, il patrimonio architettonico, la posizione paesaggistica, la collina ricca di ville signorili e giardini di particolare bellezza, la prossimità con Torino prima capitale d'Italia, hanno fatto di Moncalieri uno dei luoghi più belli dei dintorni.

Il Castello insieme ad altri palazzi e tenute in Piemonte, nel 1997 venne iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO con il sito "Residenze Sabaude"

2. Fonderie Teatrali Limone – Via Pastrengo

Le Fonderie Limone fondate nel 1921 hanno rappresentato per oltre cinquant'anni un'eccellenza italiana nel campo della fusione del bronzo, dell'alluminio e della ghisa. Testimone delle vicende e dei conflitti che hanno attraversato il nostro Paese nel novecento, il complesso produttivo venne progressivamente dismesso in seguito ad una grave crisi economica

sopraggiunta negli anni sessanta fino a chiudere definitivamente nel 1977. Lo stabilimento fu lasciato al suo destino in completo stato di abbandono fino a metà degli anni novanta, quando la Città di Moncalieri decise di comprendere l'area all'interno di un progetto di recupero funzionale e urbanistico. Il progetto affidato agli architetti Marina Gariboldi, Sergio Manzone e Gianni Oggioni riqualificò tutta l'area che fu data in gestione alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Nel febbraio 2005 il nuovo spazio fu inaugurato con la prima nazionale dello spettacolo Woyzeck di Georg Buchner , per la regia di Giancarlo Cobelli.

Da quel lontano 1977 sono passati moltissimi anni, ma le Fonderie Limone vivono oggi una seconda giovinezza dopo la riconversione da fonderia industriale a fonderie teatrali. Inaugurate un anno prima dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, sotto la direzione del Teatro Stabile sono diventate importantissime per il panorama culturale italiano e conosciute internazionalmente, continuando quel sottile legame che ha unito sempre l'arte del fondere con l'arte in generale, nelle sue più alte manifestazioni.

3. Il Porto Istituto onlus – Via Petrarca

Il Porto Onlus è un'istituzione attiva dal 1983 nel trattamento di persone con disturbi psichiatrici gravi e disturbi di personalità, associati o meno a dipendenza secondaria da sostanze.

La struttura di questa comunità si è evoluta negli anni e attualmente è configurata per nuclei omogenei di problematiche in tre Unità: Unità per disturbi da psicosi, Unità per disturbi di personalità e Unità di reinserimento.

Molti ospiti della comunità hanno avuto esperienze di vita traumatiche che sono sfociate in gravi stati di sofferenza o in uso di sostanze stupefacenti e se non hanno trovato aiuto in altri generi di trattamento, possono trovare vantaggio in un periodo di vita residenziale.

Vivere all'interno di una piccola comunità può essere un'esperienza di convivenza particolarmente significativa perché richiede di rapportarsi con gli altri e di collaborare giorno dopo giorno.

Il Porto si basa su un modello di terapia che integra aspetti pedagogici, psicologici, sociologici e medici, e i terapeuti di formazione teorica diversa collaborano nel rispetto della propria area di intervento.

È costante il tentativo di mantenere un'attenzione continua all'atmosfera, al clima interno alla convivenza comunitaria, dai piccoli momenti informali di vita quotidiana, ai momenti istituzionali come quelli di lavoro terapeutico nei gruppi. Residenti e operatori sono incentivati a una continua indagine nei confronti di ogni genere di problema che può insorgere e a un confronto sincero tra le persone.

All'interno dell'offerta terapeutica de Il Porto si inserisce l'atelier di arte terapia. Strutturato secondo il modello Open Studio o Studio Aperto, istituzione classica dei pionieri dell'arte terapia in Inghilterra, è uno spazio all'interno del quale si valorizza la dimensione creativa e il rapporto tra il paziente e le sue immagini.

Un luogo, dove i pazienti delle tre unità sono liberi di esprimersi nei modi e nei tempi che desiderano. Ciascun partecipante lavora individualmente, ma ha la sicurezza di essere parte di un gruppo, è solo-ma in gruppo. Il contenimento terapeutico necessario è garantito da un luogo fisso, da un tempo determinato (lunedì e martedì dalle 10 alle 17) e dalla presenza costante degli arte terapeuti. In questo spazio è offerta al paziente la possibilità di sviluppare la creatività e di esprimere pensieri ed emozioni sentendosi visti e accettati. La struttura Studio Aperto prevede che il ruolo dell'arte terapeuta sia principalmente indirizzato a facilitare la concentrazione attraverso materiali appropriati, immagini evocative appese al muro e con i giusti interventi a seconda del paziente che si presenta nell'atelier. Un'altra funzione importante dell'arte terapeuta in questo contesto è il ruolo di testimone e di custode delle immagini che sono create e appese al muro.

4. Studio di architettura " Tra le righe", architetti Perciavalle e Chiti - Via Santa Croce

La scoperta dei beni culturali e storici presenti sul territorio, attraverso la creazione di percorsi di interesse culturale, darà l'opportunità ai visitatori di conoscere il patrimonio culturale e architettonico di siti che verranno aperti al pubblico in occasione dell'evento.

Passeggiando per il centro storico s'incontrano il Castello Reale e la Piazza Vittorio Emanuele sulla quale si affacciano la gotica chiesa di Santa Maria della Scala che custodisce le reliquie del patrono Beato Bernardo di Baden, il Palazzo Civico e i palazzi che appartennero alle famiglie medievali più importanti. Al fondo la Via Carlo Alberto dove sorge il Real Collegio che fu destinato dal 1838 fino a pochi anni fa all'educazione dei rampolli della nobiltà italiana.

Moncalieri che oggi è la quinta città piemontese con i suoi quasi 60.000 abitanti, dalla seconda metà dell'800 si è anche trasformata in città industriale. L'industria in primo luogo legata alla meccanica si è qualificata anche nel campo della ricerca, della prototipazione dell'auto e del design industriale.

La manifestazione intende mostrare il talento e la creatività attraverso le nuove e consolidate tendenze dell'arte e della moda: artisti, designer e stilisti a confronto in uno scambio di linguaggi creativi. L'arte, la moda e il design costituiscono una straordinaria occasione di progresso civile, economico e occupazionale che trova le sue radici nella vocazione alla ricerca su cui si basa il Sistema Italia.

Le esposizioni temporanee e gli eventi culturali rappresenteranno uno strumento di fidelizzazione del pubblico che, frequentando le varie iniziative, si appassionerà e verrà coinvolto in una nuova produzione culturale oggi non esistente in Piemonte.

Il progetto "Open District" nasce dalle grandi potenzialità di incontro che è riuscito a costruire nel corso delle ultime tre edizioni torinesi e la prima a Moncalieri.

Il focus su cui si basa la manifestazione sono da sintetizzarsi in ospitalità, condivisione, appartenenza, incontro e sinergia.

Saranno coinvolte sedi Istituzionali e private presenti sul territorio della Città di Moncalieri, che offriranno ospitalità ad artisti, designer, stilisti e artigiani sia italiani che stranieri, creando inediti e originali momenti di visibilità in spazi collettivi, dove creatività e pubblico si possano incontrare.

L'ideazione di eventi creerà un interscambio di relazioni e conoscenze tra le aree presenti. Cultura, arte, design, moda e food saranno il filo conduttore che legherà i diversi eventi in una chiave di lettura condivisa attraverso convenzioni per espositori e visitatori.

Il pubblico potrà spostarsi da una sede espositiva all'altra utilizzando delle navette gratuite che ad orari fissi collegheranno le location. Punti di ristoro sono previsti in tutti i siti.

I mezzi di comunicazione tradizionale (locandine, manifesti, poster e totem), la diffusione attraverso social network quali Facebook, Instagram, Twitter, e i siti dell'Associazione supportati dal nostro ufficio stampa daranno la massima visibilità alla manifestazione.

SEZIONE ARTE

La sezione dedicata all'arte contemporanea, nasce con chiari intenti multidisciplinari, ed uno sguardo attento alle arti visive ed alle varie ibridazioni tra design, architettura e fotografia. Lo sviluppo artistico principale è la valorizzazione ed il potenziamento di tutti gli operatori del settore creativo-culturale del territorio; il punto di forza del progetto è proprio quello di potenziare e riconoscere, attraverso l'iniziativa, il valore e la passione per l'arte promossa da cittadini che contribuiscono al successo di una Città e di una Regione.

SEZIONE DESIGN

La sezione design andrà a individuare, selezionare e mettere in evidenza tutte quelle realtà progettuali e creative che appartengono al mondo della produzione che si tratti di prodotti industriali, artigianali o frutto delle nuove tecnologie digitali.

Uscito dall'ambito prettamente industriale, il Design è divenuto un processo progettuale e creativo che coinvolge anche piccole produzioni, non necessariamente legate esclusivamente alla produzione industriale, ma che trovano una loro genesi anche nell'artigianato artistico e con la diffusione della stampa 3D anche in ambito "domestico".

Questa nuova condizione pone il Design come un *modus operandi* non solo finalizzato ad una ricerca di stile, ma anche come un'opportunità occupazionale seria, trasversale ai generi e all'età.

SEZIONE FASHION

La sezione Fashion si rivolge soprattutto ad un pubblico comune, da educare alla riscoperta del piacere della libera e personalissima scelta di fruizione e di acquisto in un settore tanto stereotipato ed omologato come quello della moda.

SEZIONE BARATTO

Una stimolante novità prevista per l'edizione 2019: nasce ufficialmente la sezione dedicata al baratto. Una scelta di rottura operata da alcuni artisti che, lontani dal main stream del mercato ufficiale (pur rispettando il tradizionale terreno d'incontro tra autori e galleristi), preferiscono percorrere una strada "laterale". Un po' scelta etica lontana da logiche economiche, un po' stimolo creativo da parte dei diversi attori, un po' esperimento ludico basato su scomode e mai sopite parentesi sovversive novecentesche; il gioco è semplice: se apprezzi ciò che espongo lo puoi avere offrendomi in cambio qualsiasi cosa ad eccezione del denaro. Tutto concorre alla nascita di una filosofia "liquida" che dall'attuale rigagnolo carsico si può trasformare, nel giro di qualche edizione, in vivace torrente primaverile. La sezione sarà curata da Adriano Rosso.

SEZIONE FOOD

Per la prima volta vengono inseriti una decina di produttori italiani e stranieri che rappresentano l'eccellenza nel settore agroalimentare.